

Gme, prezzo dell'energia in calo del 20%

Prezzo dell'energia in calo alla borsa elettrica. Il prezzo medio di acquisto (pun) a gennaio ha registrato una flessione di quasi il 20% (-19,2%) rispetto a gennaio 2012, portandosi a 64,49 euro al megawattora. Lo ha comunicato ieri il Gme nella newsletter mensile. L'analisi del Gestore dei mercati energetici rivela anche un altro dato significativo, ovvero che lo scorso gennaio la liquidità del mercato è cresciuta significativamente (+18%), registrando il livello record del 75%. Tuttavia, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, gli acquisti nazionali di energia elettrica, pari a 25 milioni di megawattora, sono diminuiti del 2,1%. In questo quadro però, le vendite da impianti da fonte rinnovabile hanno messo a segno, anche a gennaio 2013, una considerevole crescita su base annua (+43%), sostenute soprattutto dagli impianti eolici (+102%). Ancora in calo invece le vendite da impianti a fonte tradizionale (-13,4%). La combinazione di questi due elementi ha portato la quota delle vendite da impianti a fonte rinnovabile sul totale dal 19,7% al 28,9%, con gli eolici che hanno più che raddoppiato la loro quota, attestatasi all'8%.

